

SI IN GIUNTA AL DDL DI ASSESTAMENTO E ALLA RIMODULAZIONE DEL PATTO DI STABILITÀ

Bilancio, nella manovrina nuovo rebus sui Consorzi

BARI. Lo scheletro della manovra di assestamento è stato approvato, e contiene i capisaldi che la giunta regionale ritiene imprescindibili. Ma con la politica e le parti sociali andranno sciolti una serie di nodi, a partire proprio dai Consorzi di bonifica: la seconda rata del contributo straordinario (8,5 milioni) verrà erogata solo a fronte di precise garanzie sul risanamento e sui lavori di manutenzione straordinaria alla rete.

Alla riunione della giunta ieri hanno partecipato, come previsto, anche i capigruppo di maggioranza cui l'assessore al Bilancio, Leo Di Gioia, ha illustrato i punti salienti. In breve: la riduzione di 100 milioni del cofinanziamento ai fondi europei crea uno spazio di 200 milioni nel Patto di stabilità, circa metà dei quali destinati da subito tra cassa (55 milioni) e impegni (50) degli assessorati così da dare ossigeno alla macchina amministrativa. Gli altri 100, insieme alle risorse provenienti dalla lotta all'evasione fiscale, copriranno le nuove spese (120 milioni) previste dalla manovrina che potrà utilizzare anche i 40 milioni previsti (ma non più necessari) per colmare il disavanzo delle Asl.

I capisaldi dell'assestamento sono quelli noti: fondo rischi per l'anticipazione di li-

quidità da 250 milioni ad Aqpe Aeroporti (50 milioni), prima tranche del risarcimento per le Sud Est (25 milioni), danni da liquidare agli emotrasfusi (22 milioni), adeguamento Istat per il trasporto pubblico locale, interventi contro la Xylella. Sono spuntati anche soldi per la cultura: 1,3 milioni finiscono alla solita **Apulia Film Commission**, 300mila euro alle Ico che rischiano la chiusura in conseguenza dello scioglimento delle Province. Nel disegno di legge c'è anche l'avvio delle procedure per la chiusura anticipata del contratto derivato con Merrill Lynch, anche se prima l'operazione dovrà essere sottoposta a una valutazione di convenienza tecnica.

Tutto il resto delle voci di spesa verranno definite dal confronto nelle commissioni consiliari, comprese anche le iniziative chieste dai segretari regionali dei sindacati che ieri hanno chiesto a Di Gioia di dare «un segnale concreto» rispetto alle recenti promesse del governatore Nichi Vendola: significa finanziare interventi per il sociale e per combattere la disoccupazione.

Alla maggioranza resta il compito di cercare la quadratura sui temi più strettamente politici, ovvero i Consorzi ma anche l'Arif. Sul primo tema, in questi giorni molto caldo per via delle polemiche sul riavvio dei pa-



L'assessore regionale Leo Di Gioia

gamenti (le organizzazioni di categoria ritengono le cifre troppo alte), verrà probabilmente ascoltato l'assessore Fabrizio Nardoni: il Consiglio chiederà garanzie sul risanamento degli enti e sul raggiungimento dell'equilibrio finanziario. Per l'Arif si tratta invece di capire come sono stati utilizzati i 10 milioni necessari all'Agenzia, valutando la congruità della spesa.

La maggioranza aspetta l'esame nelle commissioni prima di esprimere giudizi ufficiali. Da Forza Italia, intanto, il capogruppo Ignazio Zullo fa notare che l'assestamento «non sarà occasione per rivedere il sistema di pressione fiscale regionale», mentre Erio Congedo parla di «una manovra che rincorre i desiderata delle società partecipate dalla Regione» ed Antonio Scianaro auspica «un incremento dei contributi per i fitti». Peppino Longo (Udc) ha invece chiesto di utilizzare risorse «anche per il sociale».

[m.s.]

